



Osservatorio Nazionale Alcol  
Centro Nazionale Dipendenze e Doping



WHO Collaborating Centre  
for Research and Health Promotion on Alcohol and  
Alcohol-related Health Problems



*Ministero della Salute*

## Convegno

ALCOHOL PREVENTION DAY  
16 maggio 2018

organizzato da  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'  
Osservatorio Nazionale Alcol  
Centro Nazionale Dipendenze e Doping

WHO Collaborating Centre  
for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related health problems

Con il contributo del  
Ministero della Salute

In collaborazione con:  
Società Italiana di Alcologia-SIA  
Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali-AICAT  
Eurocare Italia

**ID:036D18**

**Origine della manifestazione:** L'alcol è uno dei principali fattori di rischio e di malattia e tra le prime cause di mortalità prematura e di disabilità evitabili. Ogni anno l'alcol causa nel mondo 3,3 milioni di morti. Il consumo di bevande alcoliche è complessivamente responsabile di mortalità prematura, disabilità e insorgenza di oltre 230 patologie che costano alla società almeno 17 milioni di anni di vita persi. Incidenti, malattie cardiovascolari e cancro sono le tre categorie che contribuiscono per oltre il 90 % alla mortalità attribuibile direttamente o indirettamente al consumo di alcol. L'alcol è responsabile di numerose problematiche sociali ed è il primo fattore di rischio emergente rispetto a tutte le sostanze illegali per episodi o atti di violenza, criminalità, maltrattamenti familiari verso il partner o verso i minori, per perdita di produttività e di lavoro, e, non ultimo recentemente indicato come fattore concorrente alla maggiore suscettibilità all'insorgenza di malattie infettive (come per esempio la tubercolosi, l'AIDS e la polmonite). Nel Global status report on alcohol and health e nell'European Alcohol Action Plan 2016-2020 la World Health Organization (WHO) richiama i Governi a sostenere la prevenzione di decessi e patologie alcol-correlate; per riuscire a diminuire l'impatto sociale e di salute dell'alcol e ridurre gli elevati costi che la società paga alle competenti istituzioni nazionali di tutela della salute si chiede un rinnovato sforzo per incrementare i livelli di consapevolezza sui rischi legati al bere. Le attività di ricerca e di valutazione condotte dall'ISS nell'ambito dei progetti europei, tra cui la Joint Action co-finanziata dall'UE sulla riduzione del danno alcol-correlato (RARHA), il progetto FYFA (Focus

on Young, Football and Alcohol), le attività di comunicazione e prevenzione internazionali anche relative alla FASD (Fetal Alcohol Sindrome) sono state l'esperienza più rilevante e qualificante l'Italia a livello europeo ed internazionale fornendo supporto al monitoraggio dell'implementazione sulle politiche sull'alcol negli Stati membri e uno nuovo standard di formazione sull'identificazione precoce e l'intervento breve (IPIB) che l'ISS ha già adottato e programmato per l'implementazione nel piano di prevenzione e di formazione di rete aziendale su alcol e gioco d'azzardo dell'ASL di Salerno. Attraverso il consenso raggiunto nell'ambito della comunità scientifica coinvolta, la collaborazione con il mondo dell'auto e mutuo aiuto, in particolare con l'AICAT, i principi di buone pratiche per l'utilizzo di linee guida sul consumo di alcol a basso rischio come strumento di salute pubblica e l'IPIB sono gli strumenti cardine idonei ed efficienti per il cambiamento della cultura verso standard e modelli di vita salutari. Le attività svolte in collaborazione con il Ministero della Salute hanno generato un'intensa attenzione alle modalità di monitoraggio alcol-correlato acquisito dal febbraio 2017 nel DPCM sulle sorveglianze attraverso il sistema SISMA e quello SISTIMAL, azione centrale del Ministero, entrambi organizzati e gestiti dall'Osservatorio Nazionale Alcol che cura la statistica formale specifica acquisita dal Piano Statistico Nazionale. Ogni anno lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta dall'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001, e dell'ISTAT contribuisce a delineare le tendenze e le pratiche che guidano il decisore politico nelle opportune scelte rivolte a contrastare l'uso dannoso e rischioso di alcol, attraverso l'implementazione di interventi oggi maggiormente disponibili rispetto al passato, il cui rapporto costo-benefici e la cui valenza è oggi ampiamente sollecitata dalle evidenze prodotte dalla vasta e consolidata rete europea di ricerca scientifica e di advocacy.

**Scopo e obiettivi** L'Alcohol Prevention Day 2018, catalizzatore del dibattito quest'anno raccoglie nel mese di maggio le esperienze salienti che hanno trovato massima espressione nell'intero corso di Aprile, Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcologia, l'Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali - AICAT e Eurocare che hanno garantito per il diciassettesimo anno consecutivo, attraverso i gruppi di lavoro congiunti e il Network collaborativo ITACA del Centro OMS con i Centri Alcologici Regionali delle Regioni Toscana e Liguria, la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

**Metodo di lavoro.** Relazioni.

## **PROGRAMMA**

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.15 Indirizzi di benvenuto

**Walter Ricciardi**

Presidente Istituto Superiore di Sanità

Sono stati invitati a intervenire il Ministro della Salute e il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute

## **I SESSIONE**

Moderatore: **Emanuele Scafato**

10.00 Le strategie di prevenzione dell'OMS e gli sviluppi in atto

**Dag Rekve**

10.15 Alcol: le attività della Commissione europea per la prevenzione

**Attila Balogh**

10.30 FYFA Project. Focus su Giovani, Football e Alcol: sport come prevenzione

**Tiziana Codenotti**

10.45 Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018 e della Legge 125/2001

**Maria Migliore**11.00 L'alcol in Italia: le priorità, le nuove culture del bere fra *fake news* e prevenzione**Emanuele Scafato**

Discussione

11.20 Coffee break

**II SESSIONE**Moderatori: **Roberta Pacifici, Valentino Patussi**

11.45 Il consumo di alcol in Italia e l'incidentalità stradale alcol-correlata dai dati Istat

**Emanuela Bologna, Silvia Bruzzone**

12.00 La rete aziendale IPIB-IPGAP e il progetto ISS-ASL di Salerno per la prevenzione dei rischi legati alcol, gioco d'azzardo patologico e altre dipendenze

**Aniello Baselice**

12.15 Position Paper SIA sul trattamento degli Alcohol Use Disorders.

La necessità di linee guida nazionali condivise

**Gianni Testino**

12.30 L'incremento della consapevolezza e la comunicazione per la prevenzione della Sindrome Feto Alcolica: il FASD Day in Italia

**Francesco Marini**

12.45 Il contributo del privato sociale e dell'Associazionismo come risorsa per la collettività

**AICAT, AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria**

14.00 Conclusione dei lavori

**Emanuele Scafato****RELATORI E MODERATORI****Attila Balogh**

European Commission, DG Health and Food Safety, Luxembourg

**Aniello Baselice**

Dip. Dipendenze, Azienda Sanitaria Locale di Salerno,

**Emanuela Bologna**

Istituto Nazionale di Statistica, Roma

**Silvia Bruzzone**

Istituto Nazionale di Statistica, Roma

**Tiziana Codenotti**

Eurocare, Bruxelles – Eurocare Italia, Padova

**Francesco Marini**

Azienda ULSS2 Marca Trevigiana, Treviso

**Maria Migliore**

Dip.to Prevenzione, Ministero della Salute, Roma

**Roberta Pacifici**

Istituto Superiore di Sanità, Roma

**Valentino Patussi**

Centro Alcolologico Regionale Toscana, Osp. Careggi, Firenze

**Dag Rekve**

World Health Organization, Head Quarter, Geneva

**Emanuele Scafato**

Istituto Superiore di Sanità, Roma

**Gianni Testino**

Centro Alcolologico Regionale Liguria, Osp. S. Martino, Genova

**Responsabile Scientifico dell'evento**

EMANUELE SCAFATO



Osservatorio Nazionale Alcol, WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems  
Centro Nazionale Dipendenze e Doping  
Istituto Superiore di Sanità, Roma  
Tel. 06 49904028  
Fax 06 49904193  
E-mail: emanuele.scafato@iss.it

### **Segreteria Scientifica**

E. SCAFATO, C. GANDIN, S. GHIRINI  
Osservatorio Nazionale Alcol - WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems  
Centro Nazionale Dipendenze e Doping  
Istituto Superiore di Sanità  
Via Giano della Bella, 34 - 00161 Roma  
Tel. 06 49904028  
Fax 06 49904193  
E-mail: emanuele.scafato@iss.it

### **Segreteria Organizzativa**

A. BACOSI, S. DI CARLO, L.MARTUCCI, R. SCIPIONE  
Centro Nazionale Dipendenze e Doping  
Istituto Superiore di Sanità  
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma  
Tel. 0649903653  
Fax 0649902016  
e-mail: simonetta.dicarlo@iss.it ,antonella.bacosi@iss.it

### **Ufficio Stampa**

M. TARANTO  
Istituto Superiore di Sanità  
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma  
Tel. 06 49902950  
Fax 06 49387154  
e-mail: ufficio.stampa@iss.it

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari  
Ingresso: Viale Regina Elena, 299 00161 Roma

### **Destinatari dell'evento e numero massimo di partecipanti**

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.  
Saranno ammessi un massimo di 220 partecipanti.

### **Modalità di iscrizione**

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina [www.iss.it](http://www.iss.it), sezione Corsi/Convegni, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata via fax al numero 0649904193 , oppure digitalizzata ed inviata per e-mail all'indirizzo [alcol@iss.it](mailto:alcol@iss.it) entro il 9 maggio 2018



La partecipazione all'evento è gratuita. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Inoltre verrà somministrato un questionario di gradimento dell'evento.

**Attestati**

Al termine della manifestazione, ai partecipanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

**Non sono previsti crediti ECM**

**Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa ai numeri sopra indicati.**